

Alla c.a del
email:

Oggetto: Raccomandazioni per la prevenzione della legionellosi

A seguito di denuncia di malattia infettiva da *Legionella Pneumophila* a Lei riscontrata, il Servizio scrivente ritiene utile fornirle alcune informazioni sul batterio responsabile e dei consigli da seguire per minimizzare il rischio di malattia in futuro, anche considerata la difficoltà ad individuare l'effettiva sorgente di infezione.

La *Legionella* è un batterio ubiquitario, può essere riscontrabile ovunque nell'ambiente, in particolare dove vi sia presenza di acqua: superfici lacustri o fluviali, sorgenti termali, falde idriche, tutti gli ambienti umidi. La pericolosità per l'uomo è determinata dalla possibilità di passare dagli ambienti naturali alle strutture artificiali e quindi di risalire lungo le reti cittadine di distribuzione dell'acqua potabile per colonizzare gli **impianti idrici** dei singoli edifici, gli impianti di umidificazione e condizionamento, le piscine e le fontane decorative. Le condizioni ambientali che facilitano lo sviluppo della *Legionella* e la contaminazione degli impianti sono rappresentate da fenomeni di incrostazioni e depositi calcarei, fenomeni di usura e corrosione, accumuli di acqua, ristagni e ostruzioni, zone con temperature critiche (fra 30 e 50 °C).

La *Legionella* si trasmette quasi esclusivamente tramite **inalazione di aerosol**. Le goccioline si possono formare sia spruzzando l'acqua che facendo gorgogliare aria in essa, o per impatto su superfici solide. Esempi comuni sono docce, idromassaggi, fontane ornamentali specialmente se collocate in ambiente interno, torri di raffreddamento (a causa della formazione di una colonna di vapore), umidificazione centralizzata, apparecchi per aerosol e per l'ossigenoterapia, irrigatori a spruzzo.

Fattori che favoriscono l'insorgenza della malattia sono: l'età avanzata, soprattutto se associata a fumo di sigaretta, presenza di malattie croniche, deficit del sistema immunitario.

Sarà pertanto opportuno prestare attenzione ad ogni sito ed attività che porti alla produzione di aerosol/acqua nebulizzata. Inoltre, per quanto concerne l'ambiente domiciliare, si raccomanda di:

- provvedere ad una corretta manutenzione e pulizia degli apparecchi di erogazione dell'acqua (rubinetti, doccette, etc), sostituire valvole, guarnizioni, filtri, soffioni doccia e tubi flessibili usurati e decalcificare almeno una volta all'anno i soffioni della doccia e i rompigetto dei rubinetti per evitare incrostazioni;
- garantire nei riscaldatori con accumulo d'acqua (scaldabagni, bollitori, ecc.) una temperatura dell'acqua superiore a 55° C;
- qualora sia previsto l'utilizzo di vasche con idromassaggio è opportuno seguire le indicazioni di manutenzione di cui sopra;
- dopo periodi di assenza prolungata dall'abitazione (es. ferie) o dopo interruzioni di erogazione dell'acqua, fare la doccia solo dopo aver fatto scorrere l'acqua calda e fredda per alcuni minuti ed essersi momentaneamente allontanati dal punto di emissione dell'acqua, avendo cura di aver lasciato aperte porte e finestre;
- in caso di nuove costruzioni o ristrutturazioni, evitare la realizzazione di reti idriche con tubature ove l'acqua possa ristagnare facilmente;

- qualora sia presente un giardino, per il quale si prevede l'irrigazione attraverso l'utilizzo di pompe con diffusori a spruzzo, adottare le precauzioni già citate nei punti precedenti, provvedendo tra l'altro ad allontanarsi subito dalla zona interessata dal getto d'acqua;
- evitare di lasciare esposte al sole le canne per irrigazione di orti e giardini, così come la raccolta di acqua piovana per il giardinaggio; coibentare ed isolare le tubazioni di acqua fredda esterne esposte all'irraggiamento solare e quelle che corrono parallele alle tubazioni di acqua calda;
- evitare l'impiego di acqua del rubinetto per riempire gli apparecchi per aerosolterapia o ossigenoterapia. Qualora non si utilizzi soluzione fisiologica, opportuno lasciar scorrere l'acqua del rubinetto per qualche minuto se l'erogatore adoperato è scarsamente utilizzato; asciugare accuratamente gli apparecchi per aerosolterapia dopo ogni utilizzo;
- usare acqua distillata o bollita per elettrodomestici che possono disperdere nell'aria vapori a temperature non inferiori a 60°;
- per quanto concerne i sistemi di climatizzazione, ispezionare periodicamente l'impianto per verificare lo stato di pulizia e manutenzione di umidificatori, torri evaporative, canalizzazioni; pulire con frequenza adeguata le torri evaporative; cambiare i filtri periodicamente.

E' importante precisare che il **batterio della legionella NON si trasmette:**

- da persona a persona;
- attraverso gli alimenti;
- bevendo e utilizzando l'acqua per alimenti. Il vapore dell'acqua di bollitura della pasta o della macchina da caffè non sono una fonte di rischio.

Le persone affette da patologie croniche come diabete, malattie polmonari croniche, cardiopatie o altre patologie che deprimono il sistema immunitario devono prestare particolare attenzione alle prescrizioni sopra indicate al fine di ridurre il rischio di infezione da legionella.

Riferimenti utili

- Linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2362_allegato.pdf
- Legionellosi - Epicentro - Istituto Superiore di Sanità (<https://www.epicentro.iss.it/legionellosi/>)

Il Servizio scrivente rimane a disposizione per eventuali indicazioni e chiarimenti in merito.

Il Direttore del Servizio
Giuseppe Maria Sechi

Il Dirigente Medico